

IL PIANETA DEI LAVORATORI "ATIPICI"

Sono circa 6.000.000, quasi il 28% del totale dei lavoratori

Tra il 1996 ed il 2000 sono aumentati del + 40,5%

PARASUBORDINATI

QUANTI SONO 2.400.000

CHI SONO
Sono lavoratori autonomi che però forniscono prestazioni da lavoro dipendente per un certo tempo.

COSA FANNO
Alcuni sono consulenti manager, altri pony express e venditori porta a porta.

LAVORATORI A TERMINE
A TEMPO PIENO E PART TIME

QUANTI SONO 1.500.000

CHI SONO
Lavoratori dipendenti, generalmente di sesso maschile, giovani

COSA FANNO
Moltissimi lavorano nell'industria con mansioni non specializzate

LAVORATORI PART TIME
A TEMPO INDETERMINATO

QUANTI SONO 1.000.000

CHI SONO
Lavoratori dipendenti, in prevalenza donne che sono il 77% del totale

COSA FANNO
Tutti i lavori eseguibili con orario inferiore a quello previsto dal contratto nazionale

ASSOCIATI
IN PARTECIPAZIONE

QUANTI SONO
CENTINAIA DI MIGLIAIA

CHI SONO
Sono associati nel senso che partecipano agli utili di una impresa in cambio di un lavoro

COSA FANNO
Inizialmente diffusi nel commercio, ora sono utilizzati anche in altre imprese

LAVORATORI "INAFFITTO"
INTERINALE

QUANTI SONO 470.000

CHI SONO
Lavoratori "prestati" da un'agenzia ad una azienda per un periodo di tempo determinato

COSA FANNO
Appartengono alla categoria dei metalmeccanici per il 44%

PRECARI SI DIVENTA

La flessibilità voluta dalle aziende e interpretata dalle politiche dei governi è solo funzionale agli interessi dei padroni e al libero mercato.

L'immediata conseguenza è la precarietà del lavoro e delle condizioni di vita dei lavoratori.



I NUOVI CONTRATTI

**art. 18:
lavoro - diritti
dignità**

IL LAVORO "A CHIAMATA"

CHE COS'È	<i>E' un tipo di contratto poco conosciuto in Italia, ma molto diffuso in Olanda.</i>
COME FUNZIONA	<i>Il lavoratore offre (per un certo periodo) la sua "disponibilità" ad essere chiamato dall'azienda in caso di bisogno, e riceve per questo un'indennità, oltre alla retribuzione.</i>
ESEMPIO	<i>Un'azienda che non può programmare con molto anticipo i suoi picchi produttivi, potrà così contare sulla disponibilità di un certo numero di lavoratori.</i>

IL LAVORO "IN DUE"

CHE COS'È	<i>E' un tipo di contratto poco conosciuto in Italia, ma molto diffuso negli USA.</i>
COME FUNZIONA	<i>Un'unica prestazione di lavoro viene condivisa da due lavoratori che si partiscono la retribuzione.</i>
ESEMPIO	<i>Due lavoratrici-mamme, che vogliono dedicare parte della settimana ai loro figli, si dividono il lavoro settimanale.</i>

I LAVORI OCCASIONALI E ACCESSORI

CHE COSA SONO	<i>Contratto che non dura più di 30 giorni in un anno.</i>
COME FUNZIONANO	<i>Si tratta di lavori di assistenza alle famiglie. I lavoratori vengono pagati con dei ticket che le famiglie acquistano da apposite agenzie; consegnando il ticket in agenzia, il lavoratore riscuote il dovuto.</i>
ESEMPIO	<i>Baby Sitter e assistenza agli anziani.</i>

LO STAFF LEASING

CHE COS'È	<i>E' una nuova formula contrattuale..</i>
COME FUNZIONA	<i>L'azienda può affittare manodopera presso agenzie specializzate anche a tempo indeterminato (e non solo a termine come per l'interinale); il lavoratore dipende dalle aziende.</i>
QUALI SONO I SUOI LIMITI	<i>Deve essere giustificata dalle ragioni tecnico-organizzative indicate nella legge.</i>
ESEMPIO	<i>Tutta l'industria è interessata, ma anche la grande distribuzione.</i>

COME CAMBIAMO

I CONTRATTI "ATIPICI" GIÀ ESISTENTI

LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

CHE COSA SONO	<i>Si tratta di contratti già esistenti per lavoratori autonomi, i quali però forniscono prestazioni dal lavoro dipendente a termine.</i>
COME CAMBIANO	<i>Vengono ricondotte a un progetto specifico condurta e corrispettivi certi, e tutelata la maternità, malattie e sicurezza nei luoghi di lavoro.</i>

IL PART TIME

CHE COS'È	<i>Un contratto già esistente con orari ridotto.</i>
COME CAMBIA	<i>Saltano i vincoli sulle ore supplementari sulla collocazione dell'orario di lavoro. Questa tipologia contrattuale viene estesa anche al settore agricolo.</i>

LE RIFORME DELLA DELEGA

IL COLLOCAMENTO AI PRIVATI

- per trovare lavoro ci si potrà rivolgere anche alle agenzie private ai consulenti del lavoro e alle università
- i servizi pubblici e privati saranno collegati in rete con una banca dati online con i curricula dei disoccupati

IL TRASFERIMENTO DEI RAMI DI AZIENDA

il lavoro è un diritto il lavoratore non è una merce dignità per tutti i lavoratori del mondo

**art. 18:
lavoro - diritti
dignità**

**GLI IMPRENDITORI AFFERMANO
CHE LA LORO "RESPONSABILITÀ SOCIALE"
È MASSIMIZZARE I PROFITTI
NON ESISTONO ETICA O DIRITTI UMANI
SOLO STRATEGIE AZIENDALI**

La Federazione Internazionale Metalmeccanici

ha studiato il potere d'acquisto degli operai nei vari paesi:

	per comprare un chilo di	pane	o di	riso	
in Italia	servono		12		minuti di lavoro
in Bielorussia	i minuti sono	36		48	
in Colombia		64		57	
in Bangladesh		97		117	

(quasi due ore di lavoro per comperare unchilodiriso)

InCina la manodopera necessaria per produrre unrobot elettrico costa circa **mezzodollaro**;

negliStati Uniti il robot vienevenduto a **76,99dollari** meno dell'1%delprezzofinale è andatoaachil'haprodotto; per unabambolaèdicircail4%;

Innessuncaso
ilsalariodegli operaio
arrivaal6%delcostofinale.

DIRITTI NEGATI

L'ESERCITO DEI BAMBINI – SCHIAVI

Nel mondo246milioni di minorisfruttatisullavoro

Oltre 8 milionivivonocondizionidrammatiche:dallaprostituzioneallaguerra

	5 – 14 anni inmilioni	15 – 17 anni inmilioni	Totale inmilioni	Percentuale
Bambini lavoratori	183,5	59,5	246	16%
di cui: bambini impiegati in lavoripericolosi	111,3	59,2	170,5	11%
di cui: bambini sfruttati come schiavi, nellaprostituzione enellapornografia			8,4	0.5%

IdatidellrapportoILO(OrganizzazioneInternazionaledeLlavoro)

IPAESI SFRUTTATORI	bambini impiegati inattività economiche (milioni)	percentuale rispetto alla popolazione dibambini
Paesi ndustrializzati	2,5	2%
Economiein transizione	2,4	4%
AsiaePacifico	127,3	19%
AmericaLatinae Carabi	17,4	16%
Àfrica		29%
Subsahariana	48	
MedioOrientee NordAfrica	13,4	15%

INITALIA: unindagineCGILcalcolaincirca400.000illavorominorile (bambiniragli11ei14anni)

BAMBINISOLDATO: nelmondosonocirca300.000apartiredagli8anni; 120.000sonoinAfrica

LAVORODOMESTICO: BABYCOLF dai12ai17anni, manonèraroilcasodi bambinidi56anni.

IdatidellrapportoILO(OrganizzazioneInternazionaledeLlavoro)

NE AMMAZZA PIÙ IL LAVORO CHE LA GUERRA

**art. 18:
lavoro - diritti
dignità**

Ogni anno nel mondo

(Rapporto OIL)

- 2.000.000 di persone muoiono vittime di incidenti sul lavoro o per malattie professionali
⇒ 12.000 sono bambini
- 270 milioni di persone subiscono un incidenti sul lavoro
- 160 milioni contraggono una malattia professionale
⇒ 640.000 sono i morti per cancro (43%)
- "L'80% degli infortuni potrebbe essere evitato grazie ad una maggiore prevenzione e una maggiore informazione tra i lavoratori"
- Enorme il costo economico:
il 4% del prodotto interno lordo mondiale

**IN ITALIA
OGNI ANNO
30.000
INFORTUNI PERMANENTI**

"MORTI BIANCHE"

- Europa 3,5 ogni centomila adetti
- in Italia si sale fino a 5

CHE FANNO LE AZIENDE?

Due anni fa il governo aveva messo a disposizione 450 miliardi di vecchie lire per adeguare i macchinari alla normativa le adesioni sono state appena 7000 e circa due terzi degli stanziamenti sono rimasti inutilizzati.

UNA STRAGE SILENZIOSA

DATI 1997 - 2001
RIFERITI ALL'ITALIA

	Infortuni	Morti
1997	981.029	1.344
1998	997.914	1.482
1999	1.010.777	1.438
2000	1.022.693	1.412
2001	1029.925	1.452

CATEGORIE PIU' A RISCHIO

I GIOVANI

Il 40% degli infortuni riguarda lavoratori di età inferiore ai 25 anni

DONNE

Incremento degli infortuni nel 2001: 7.51% in più del 2000

I LAVORATORI DEL NORD

Lombardia, Emilia e Veneto toccano il 48% del totale

Nel 2001 la Asl di Milano ha rilevato 5242 violazioni e 79 sequestri su 2497 cantieri controllati

L'INAIL rileva anche un forte incremento di infortuni nei lavoratori interinali

**I DANNI DERIVATI DAGLI INFORTUNI SUL LAVORO
SONO STIMATI IN 28 MILIARDI DI EURO L'ANNO**

LE DIMENSIONI DELLE AZIENDE IN ITALIA



**“il 95% delle nostre imprese ha meno di 10 dipendenti
questa classe dimensionale ha un peso
in termini di occupazione
pari al 47% contro il 21% in Germania,
il 22% Francia e il 27% Regno Unito”**

Il Governatore della Banca D'Italia

LE AZIENDE MANIFATTURIERE	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA
◆ <i>con più di 500 addetti</i>	15%	56%	43%
◆ <i>tra i 100 e 400 addetti</i>	10%	15%	16%
◆ <i>inferiore ai 10 addetti</i>	45%	14%	5%

Occupati:		
<i>media per impresa</i>		
	ITALIA	EUROPA
<i>Settore industriale</i>	8,5	15
<i>settore costruzioni</i>	2,5	4
<i>settore distribuzioni</i>	2,3	4,3
<i>settore trasporti e comunicazioni</i>	6	8
<i>settore finanziari-assicurativi</i>	8	15
<i>settore servizi</i>	2	5

**Lavoratori interessati all'estensione dell'art. 18:
sono circa 5.950.000 - (1.218.000 in Lombardia)**